



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN
FILOLOGIE E LETTERATURE CLASSICHE E MODERNE
CLASSE DELLE LAUREE IN FILOLOGIA MODERNA (LM-14)
CLASSE DELLE LAUREE IN FILOLOGIA LETTERATURA E STORIA DELL'ANTICHITÀ (LM-15)

REGOLAMENTO DIDATTICO

- Articolo 1 Norme generali
- Articolo 2 Denominazione del Corso di Laurea (CdL) e Classe di appartenenza
- Articolo 3 Obiettivi formativi del CdL e profili professionali di riferimento
- Articolo 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)
- Articolo 5 Durata del CdL e tipologia delle attività formative
- Articolo 6 Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi
- Articolo 7 Organizzazione del CdL e calendario didattico
- Articolo 8 Piani di studio individuali
- Articolo 9 Tutorato
- Articolo 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
- Articolo 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti
- Articolo 12 Contenuti e modalità della prova finale
- Articolo 13 Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbreviazione di carriera
- Articolo 14 Diploma Supplement
- Articolo 15 Valutazione della qualità del CdL
- Articolo 16 Comitato di Indirizzo
- Articolo 17 Organi del CdL
- Articolo 18 Consiglio di Classe
- Articolo 19 Numero legale, afferenza e diritto al voto
- Articolo 20 Competenze del Consiglio di Classe
- Articolo 21 Presidente del Consiglio di Classe
- Articolo 22 Commissioni

Art. 1 Norme generali

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale interclasse in Filologie e Letterature classiche e moderne della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Classe, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- all'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Generale di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo, approvato ai sensi del DM 270/2004 ed emanato con D.R. n. 720 del 8 maggio 2008.

Art. 2 Denominazione del Corso di Laurea (CdL) e Classe di appartenenza

Il CdL interclasse in Filologie e Letterature classiche e moderne è istituito dalla Facoltà di Lettere e Filosofia a partire dall'a.a. 2008-2009 e appartiene alla Classe L-14 in Filologia moderna ed L-15 in Filologia Letteratura e Storia dell'Antichità.

Il CdL è articolato in due percorsi, funzionali al conseguimento della laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14) e della laurea magistrale in Filologia Letteratura e Storia dell'Antichità (LM-15).

Art. 3 Obiettivi formativi del CdL e profili professionali di riferimento

Il CdL interclasse in Filologie e Letterature classiche e moderne risponde all'esigenza di formare laureati nella Classe 14 delle lauree magistrali in Filologia moderna e nella Classe 15 delle lauree magistrali in Filologia Letterature e Storia dell'antichità, secondo una prospettiva interdisciplinare ben documentata nella storia degli studi, che vede da un lato la classicità quale chiave essenziale e necessaria per la comprensione del mondo medievale e moderno, e dall'altro la modernità quale fertile stimolo che attualizza il tesoro culturale della classicità e lo rende nuovamente disponibile al futuro.

Il CdL mira a far acquisire, in un'ottica interdisciplinare coinvolgente l'antichità classica ed il mondo moderno, una preparazione atta a sviluppare tanto un metodo di analisi e di lettura critica dei testi e dei linguaggi del mondo antico, medievale e moderno, quanto autonome capacità di ricerca, di studio e di diffusione del sapere nell'ambito delle discipline filologico-letterarie, con particolare attenzione ai connessi problemi linguistici. Il percorso formativo è volto ad assicurare - anche mediante un approccio diretto ai testi, in lingua originale - il possesso di una solida base di conoscenze storico-letterarie e critico-teoriche dei processi e dei meccanismi di produzione, di trasmissione e di ricezione del testo letterario, nonché dei correlati fenomeni linguistici, in una prospettiva sincronica e diacronica, fino alla più recente attualità.

Il corso prevede l'opzione per la Classe 14 (Filologia moderna) o per la Classe 15 (Filologia Letterature e Storia dell'antichità), nella prospettiva di una proficua interazione dei metodi e contenuti di studio del mondo antico e di quello moderno, anche con riguardo ai processi di permanenza, riutilizzo e trasformazione dei testi classici nel contesto della cultura occidentale moderna e contemporanea.

I laureati dovranno avere acquisito una preparazione approfondita negli studi filologici, linguistici e letterari classici e medioevali (con particolare attenzione ai contesti storici e culturali dell'antichità greca e latina, nel più vasto ambito dei popoli dell'Europa antica e del bacino del Mediterraneo), ovvero in quelli delle letterature moderne e contemporanee, in vista di una successiva applicazione nella ricerca, nella didattica e negli ambiti attinenti ai sistemi complessi che caratterizzano il mondo della cultura e la società dell'informazione.

In coerenza con i descrittori europei dei titoli di studio relativi alle lauree di II livello, i laureati del CdL dovranno:

- possedere una buona metodologia nel campo della ricerca storico-linguistica e filologico-letteraria;
- essere capaci di leggere in lingua originale i testi letterari e collocarli nel loro contesto culturale, storico e sociale, riconoscendo gli eventuali rapporti intertestuali tra autori classici e autori delle letterature medievali e moderne;
- essere consapevoli degli aspetti problematici relativi alla comprensione e traduzione di testi appartenenti a culture complesse come quelle greca e romana, e, nel caso delle letterature moderne e contemporanee essere in grado di comprendere i rapporti fra lingua e cultura e la correlazione tra la formazione delle lingue e fattori geografici, storici e sociali;
- essere in grado di elaborare e reinterpretare il patrimonio di conoscenze filologiche, letterarie e linguistiche acquisite, estendendole anche a contesti esterni al proprio specifico settore di studi;
- essere in grado di valutare la realtà secondo una corretta dimensione multiculturale, dopo aver sviluppato una sensibilità personale da applicare anche nei confronti delle problematiche sociali che caratterizzano il mondo contemporaneo;
- essere capaci di elaborare testi, orali o scritti, destinati a divulgazione di alto livello, ed essere inoltre in grado di esporre i saperi scientifici, modulandoli secondo un articolato percorso comunicativo che abbia sufficiente efficacia didattica;
- avere sviluppato sufficiente capacità di concettualizzazione, ed essere in grado di condurre una propria ricerca personale in campo filologico, storico, linguistico e letterario, applicando correttamente le relative metodologie ed utilizzando i più aggiornati strumenti di indagine;
- essere in condizione di proseguire con successo verso i livelli superiori di istruzione universitaria (terzo ciclo).

Più in particolare i laureati dovranno:

- aver acquisito una conoscenza avanzata atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia classica, medievale, moderna e contemporanea e delle letterature classiche, moderne e contemporanee, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- aver acquisito, anche in prospettiva didattica, la conoscenza approfondita della letteratura italiana, e avanzate competenze nell'ambito delle discipline filologico-linguistiche, con particolare riferimento alla conoscenza teorica del linguaggio;
- aver maturato una coscienza teorica relativa ai processi metatestuali della produzione, della comunicazione e della ricezione letteraria, agli strumenti della analisi testuale e alla metodologia degli studi;
- avere consolidate conoscenze della lingua e della letteratura latina, anche in prospettiva didattica, quale base per la comprensione dei fenomeni tanto storico-culturali, quanto linguistici della modernità.
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con una specifica conoscenza del lessico e della terminologia propri della letteratura scientifica di ambito linguistico e storico-letterario.

I laureati che avranno optato per la Classe LM-14 (Filologia moderna) potranno:

- essere in grado di saper leggere e interpretare un testo della letteratura italiana di qualunque epoca storica;
- avere buone conoscenze dei processi retorici e stilistici del testo letterario;
- aver acquisito, anche in prospettiva didattica, la conoscenza approfondita della letteratura italiana, e avanzate competenze nell'ambito delle discipline filologico-linguistiche medievali e moderne;
- aver maturato una solida conoscenza teorica del linguaggio e delle strutture grammaticali delle lingue moderne;
- avere acquisito una buona e matura conoscenza della lingua e della letteratura latina quale strumento essenziale per la comprensione della cultura e della letteratura della modernità;

- inoltre, grazie allo spazio garantito ad altre lingue e letterature moderne - soprattutto a quelle in uso nei Paesi dell'Unione Europea - e allo studio della letteratura comparata, i laureati dovranno essere in grado di considerare le vicende della civiltà letteraria italiana da una prospettiva interculturale.
- aver acquisito, anche in prospettiva didattica, la conoscenza approfondita della letteratura italiana, della lingua e della letteratura sarda e della Sardegna e avanzate competenze nell'ambito delle discipline filologico-linguistiche, con particolare riferimento alla conoscenza teorica del linguaggio e alle strutture e alla evoluzione storica della lingua sarda.

I laureati che avranno optato per la Classe LM-15 (*Filologia Letteratura e Storia dell'Antichità*) potranno possedere:

- una dettagliata conoscenza della letteratura greca e latina, con particolare riferimento ai generi letterari ed ai loro rappresentanti più significativi;
- competenze lessicali, metriche, linguistiche tali da permettere loro di identificare e comprendere, nel loro sviluppo storico, linguaggi letterari, tecnici, filosofici ed i loro eventuali livelli stilistici;
- nozioni sufficienti di filologia e storia della tradizione dei testi classici;
- una puntuale formazione storico-linguistica e tipologica delle principali lingue indoeuropee, con particolare riguardo al Mediterraneo antico;
- conoscenze approfondite di ordine storico, politico, geografico, sociale riguardanti il mondo antico;
- una metodologia d'indagine adeguata a per l'individuazione, la lettura critica, l'uso corretto delle fonti nella ricostruzione di fenomeni ed eventi della storia antica.

Dovranno inoltre essere in grado di:

- comprendere all'impronta testi classici di media difficoltà, in poesia e in prosa;
- condurre una propria ricerca personale in campo filologico, storico e linguistico applicando correttamente le relative metodologie, ed utilizzando i più aggiornati strumenti di indagine;
- individuare la persistenza di modelli classici nel riuso letterario di diverse culture antiche e moderne;
- leggere un testo epigrafico o frammentario greco o latino, inquadrandolo correttamente nell'epoca di appartenenza;
- utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, in particolare negli ambiti specifici di competenza.

Le singole attività formative del CdL si svolgono attraverso lezioni frontali, laboratori linguistici e altre attività presso Enti pubblici e privati.

Il CdL offre agli iscritti la possibilità di usufruire dei soggiorni di studio presso Università dell'Unione Europea, grazie al progetto Socrates-Erasmus.

Il CdL è impegnato in attività di autovalutazione e valutazione dei corsi di studio secondo la metodologia CRUI.

Il CdL forma figure nell'ambito delle professioni intellettuali e scientifiche di elevata specializzazione e fornisce un accesso privilegiato alle prove di selezione per i dottorati di ricerca, secondo le normative vigenti.

I laureati possono operare con funzioni direttive o comunque di elevata responsabilità in diversi settori gestiti sia da enti pubblici che da enti privati (industria culturale ed editoriale, archivi, biblioteche, redazione di giornali). Inoltre, con riferimento ai diversi indirizzi previsti, possono svolgere le seguenti attività professionali:

- conservazione, valorizzazione e fruizione dei materiali di archivio del patrimonio letterario e linguistico classico e moderno;
- promozione della lingua e cultura italiana all'estero, nonché attività di consulenza nell'ambito dei servizi educativi relativi alla lingua e alla cultura italiana;
- elaborazione e promozione dei progetti di fondazioni, istituti culturali e di centri di ricerca;

- attività di ricerca avanzata sul linguaggio e sulle lingue e letterature antiche e moderne;
- consulenza nell'ambito dell'educazione linguistica e della comunicazione linguistica e interlinguistica nei suoi aspetti storici, strutturali, testuali e semiotici;
- studio e applicazione dei rapporti tra linguaggio e cultura e delle tecniche di analisi linguistica.
- consulenza nell'ambito delle politiche regionali sulla tutela e la promozione della lingua e letteratura sarde.

I percorsi orientati verso la linguistica e la lingua, letteratura e cultura della Sardegna nascono anche dall'esigenza di formare figure professionali capaci di svolgere compiti di alta responsabilità, ricerca e insegnamento in Sardegna con riferimento alla normativa e alla legislazione regionale riguardante la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura sarde.

Il CdL prepara alle professioni di Specialisti in scienze sociali; Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali; Linguisti e filologi; Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche; Altri specialisti dell'educazione e della formazione.

Art. 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari.

I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdL in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il Consiglio di corso può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal Consiglio di corso di laurea, nei limiti previsti dalla presente normativa.

Art. 5 Durata del CdL e tipologia delle attività formative

Il CdL ha durata biennale e conferisce la qualifica accademica di dottore magistrale in Filologia moderna o in Filologia letterature e storia dell'antichità. All'atto dell'iscrizione lo studente opta per la laurea magistrale LM 14 (Filologia moderna) o LM 15 (Filologia letterature e storia dell'antichità). Tale opzione potrà essere modificata non oltre il primo anno dall'iscrizione.

Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 120 CFU. L'attività organizzata dal CdL si articola in lezioni frontali e altre attività formative.

La costituzione di un'ampia base formativa comune a tutti gli iscritti al CdL è perseguita attraverso l'attivazione di un gran numero dei settori scientifico-disciplinari comuni agli Ordinamenti delle due Lauree magistrali come da tabella di seguito riportata:

Settori scientifico-disciplinari	CFU
L-ANT/03 Storia romana	24 – 60
L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	
L-FIL-LET/05 Filologia classica	
L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	
L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	
L-LIN/01 Glottologia e linguistica	
M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	
M-STO/09 Paleografia	

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria del laboratorio linguistico. Sono previsti altre attività formative (seminari, viaggi di studio, tirocini) presso istituti di istruzione secondaria, biblioteche, archivi pubblici o di istituzioni private, musei, istituti editoriali, giornali ed altri organi di comunicazione; la preparazione della prova finale e le attività a scelta dello studente, coerenti con il progetto formativo.

Nell'ambito di ciascun insegnamento 30 ore (pari a 6 CFU) o 60 ore (pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni frontali ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

A conclusione di ciascun insegnamento verrà effettuato un esame orale (con eventuale prova scritta) con attribuzione di crediti e voto, che concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Preside e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera scolastica.

In aggiunta agli esami potranno essere previste verifiche intermedie, diversificate in base all'insegnamento. Le verifiche intermedie, in ogni caso calendarizzate, potranno consistere in relazioni scritte/orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e/o al computer.

I CFU relativi ai laboratori, ai seminari, ai viaggi di studio, al tirocinio e alle altre attività didattiche organizzate si acquisiscono con la frequenza e la verifica finale, secondo modalità di volta in volta predeterminate dal CdL.

Lo studente potrà impegnarsi in un tirocinio formativo presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

Nel triennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte (pari a 12 CFU) purché coerenti con il percorso prescelto e preventivamente approvate dal CdL.

I 27 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della discussione della tesi di laurea.

Art. 6 Prerequisiti e modalità di accesso

Per accedere al CdL è necessario possedere un diploma di laurea triennale, o quadriennale di Vecchio Ordinamento, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

L'immatricolazione al CdL è subordinata al possesso dei requisiti d'accesso e all'espletamento di un colloquio di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale. **Il colloquio è obbligatorio e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito negativo preclude l'immatricolazione al CdL.**

Gli studenti dovranno dimostrare di:

- possedere una solida preparazione atta a sviluppare autonome capacità nei settori – a seconda della classe di laurea magistrale prescelta – della filologia classica, medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- avere acquisito una solida conoscenza della Letteratura italiana e del suo svolgimento storico oltre che dei suoi testi e delle sue produzioni principali, attraverso un approccio diretto ai testi; aver sviluppato la capacità di saper leggere e interpretare un testo letterario in lingua italiana di ogni epoca storica;

- conoscere i fondamenti della filologia classica e/o moderna e i principi fondamentali e la prassi dell'edizione critica dei testi;
- possedere una solida conoscenza dei processi storici, culturali, politici, economici e sociali che hanno formato le civiltà antica, medievale, moderna e contemporanea, nonché una solida conoscenza del rapporto dell'uomo e delle sue attività col territorio e con l'ambiente;
- avere competenza di una lingua e di una letteratura straniera moderna anche con una conoscenza diretta dei testi;
- avere una buona conoscenza della letteratura latina anche attraverso l'approccio diretto ai testi letterari;

Inoltre, gli studenti che opteranno per la classe LM-15 (Filologia Letteratura e Storia dell'antichità) dovranno aver acquisito una buona conoscenza della letteratura greca anche attraverso l'approccio diretto ai testi letterari.

Come indispensabili requisiti d'accesso, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Tabella 1 – Settori scientifico disciplinari	CFU
L-FIL-LET/04	10
L-FIL-LET/10	10
L-FIL-LET/12	5
L-LIN/01	10
L-LIN/03 oppure L-LIN/05 oppure L-LIN/10 oppure L-LIN/13	5
M-GGR/01	5

Con riferimento all'opzione LM-14 Filologia moderna, sono richiesti, oltre ai CFU indicati nella tabella 1 di cui sopra, i seguenti CFU:

Tabella 1 – Settori scientifico disciplinari	CFU
L-FIL-LET/09	10
M-STO/01	5
M-STO/02	5
M-STO/04	5

Con riferimento all'opzione LM-15 Filologia Letteratura e Storia dell'antichità sono richiesti, oltre ai CFU indicati nella tabella 1, i seguenti CFU:

Tabella 3 – Settori scientifico disciplinari	CFU
L-ANT/02	5
L-ANT/03	5
L-ANT/07	5
L-FIL-LET/02	18
L-FIL-LET/04	8
M-STO/01 oppure M-STO/02 oppure M-STO /04	5

I *curricula* dei laureati saranno esaminati e valutati ai fini di deliberare l'ammissione al CdL. I laureati non in possesso di tutti i requisiti d'accesso dovranno maturare i CFU mancanti prima dell'iscrizione al CdL, secondo modalità che verranno specificate nel sito web della Facoltà.

Per la verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale si effettuerà un colloquio, nel corso del quale si accerterà la capacità del candidato di affrontare con buona sicurezza la discussione di

un testo di letteratura italiana e di orientarsi nella comprensione di un testo non complesso in lingua latina (per chi intenda seguire il percorso della LM-15, anche di un testo in lingua greca).

Al fine di agevolare gli studenti, sarà attivo presso la Facoltà un laboratorio di traduzione di testi in lingua latina.

Si valuteranno inoltre le capacità del candidato di confrontarsi criticamente con **uno** dei saggi letterari (scelto sulla base delle competenze acquisite e dei propri interessi) sottoelencati. **Il colloquio è obbligatorio e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito negativo preclude l'immatricolazione al CdL.**

Un saggio a scelta dello studente:
E. Auerbach, <i>Origine e analisi dell'interpretazione formale</i> , in <i>Studi su Dante</i> , Milano, Feltrinelli, 1977 (1963), pp. 201- 235.
P. Boitani, <i>Esodi e Odissee</i> , Napoli, Liguori, 2004, pp. 1-33 (<i>Ulisse e le Odissee; L'Ulisse di Joyce</i>).
G.B. Conte, <i>Saggio d'interpretazione dell'Eneide. Ideologia e forme del consenso</i> , in G.B. Conte, <i>Virgilio. Il genere e i suoi confini</i> , Milano, Garzanti, 1984, pp. 55-96.
G. B. Conte - A. Barchiesi, <i>Imitazione e arte allusiva</i> , in <i>Lo spazio letterario di Roma antica</i> , I, Roma 1989, pp. 81-114
I. Gualandri, <i>Per una geografia della letteratura latina</i> , in <i>Lo spazio letterario di Roma antica</i> , II, Roma 1989, pp. 469-505
G. Susini, <i>Le scritture esposte</i> , in <i>Lo spazio letterario di Roma antica</i> , II, Roma 1989, pp. 271-305.
B. Gentili, <i>Poeta-committente-pubblico, ovvero la norma del polipo</i> , in <i>Poesia e pubblico nella Grecia antica. Da Omero al V secolo</i> , Roma-Bari, Laterza, 19953, pp. 165-211.
G. Mastromarco, <i>La paratragodia, il libro, la memoria</i> , in E. Medda, M.S. Mirto, M.P. Pattoni (a cura di), <i>Komodotragodia. Intersezioni del tragico e del comico nel teatro del V sec. a. C.</i> , Pisa, Edizioni della Normale, 2006, pp. 137-192.
G. Mazzacurati, <i>L'illusione del parvenu. Introduzione a Mastro Don Gesualdo</i> , in: G. Mazzacurati, <i>Stagioni dell'Apocalisse. Verga, Pirandello, Svevo</i> , Torino, Einaudi, 1998, pp. 37-67; anche in: Verga, <i>Mastro Don Gesualdo</i> , a cura di G. Mazzacurati, Torino Einaudi 1992, pp. XIII-XLII (Introduzione).
F. Moretti, <i>Atlante del romanzo Europeo</i> , Torino, Einaudi, 1996, pp. 3-20.
L. E. Rossi, I generi letterari e le loro leggi scritte e non scritte nelle letterature classiche, "Bull. Inst. Class. St." 18, 1971, pp. 69-94.
L. Serianni, Le forze in gioco nella storia linguistica, in P. Trifone (a cura di), <i>Lingua e identità. Una storia sociale dell'italiano</i>, nuova edizione, Roma, Carocci, 2009 (prima ediz. 2006), pp. 47-77.
P. Trifone, <i>L'italiano. Lingua e identità</i> , in Pietro Trifone (a cura di), <i>Lingua e identità. Una storia sociale dell'italiano</i> , nuova edizione, Roma, Carocci, 2009 (prima ediz. 2006), pp. 15-45.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdL vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 7 Organizzazione del CdS e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Lettere e Filosofia, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso Enti esterni, pubblici e privati.

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1 ottobre e termina il 20 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 20 gennaio al 10 marzo è riservato a tre appelli di prove d'esame. Di norma, il secondo semestre inizia il 10 marzo e termina il 10 giugno. Il periodo tra il 10 giugno e il 30 luglio è riservato a due appelli di prove d'esame; due appelli d'esame si svolgeranno anche nel mese di settembre.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato, con la massima tempestività, agli studenti con apposito avviso nel sito web della Facoltà. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Per l'a.a. 2011-2012 il calendario è il seguente:

LEZIONI 1° SEMESTRE: dal 3 ottobre 2011 al 14 gennaio 2012, con interruzione per le vacanze natalizie dal 22 dicembre all'8 gennaio.	ESAMI 1° SEMESTRE: dal 16 gennaio al 3 marzo 2012 (n. 3 appelli)
LEZIONI 2° SEMESTRE: dal 5 marzo al 2 giugno 2012, con interruzione per le vacanze pasquali dal 5 al 10 aprile.	ESAMI 2° SEMESTRE: dal 4 giugno al 6 ottobre 2012 (n. 4 appelli)
La frequenza delle lezioni, pur non essendo obbligatoria, è fortemente consigliata.	Gli appelli dei mesi di aprile, maggio, novembre e dicembre sono riservati agli studenti fuori corso.

Art. 8 Piani di studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdL il proprio piano di studio individuale.

Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti. Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo; laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdL; attività extrauniversitarie, approvate dal CdL con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

All'atto della presentazione del piano di studio individuale lo studente dovrà servirsi degli appositi moduli per:

- a) optare per il piano di studio della Laurea magistrale in Filologia moderna o per il piano di studio della Laurea Magistrale in Filologia Letteratura e Storia dell'Antichità;
- b) proporre un piano di studio personalizzato.

In ogni caso si raccomanda di concordare il piano di studio con il docente relatore della tesi di laurea.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdL; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del *curriculum* degli studi.

Art. 9 Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdL.

Art. 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il CdL, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti

convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (European Credit Transfer System). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nelle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti

Il sito web della Facoltà <http://lettere.unica.it/> è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

l'ordinamento del CdL;

il regolamento che determina il funzionamento del CdL;

i piani di studio orientativi;

i programmi degli insegnamenti;

le informazioni sui docenti;

il calendario delle lezioni;

il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati:

informazioni generali;

avvisi;

modulistica;

materiale didattico relativo agli insegnamenti;

altre informazioni.

Art. 12 Contenuti e modalità della prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche, e dopo aver svolto le altre attività previste sia organizzate sia individuali.

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consisterà nella discussione di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del CdL. Sono richiesti argomenti inediti o esperienze particolarmente innovative. Attraverso la discussione il candidato dovrà dimostrare il livello specialistico di conoscenze e competenze acquisito nella singola disciplina e nell'ambito disciplinare di riferimento, con attenzione anche agli ambiti correlati, mediante un'analisi storiografica e critica, con adeguato approfondimento bibliografico. La prova finale dovrà avere un carattere di originalità, contributivo e non compilativo. Potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano, ma in tal caso corredata da un riassunto in italiano.

All'elaborazione della prova finale deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di CFU previsto nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Il testo avrà uno sviluppo preferibilmente compreso fra le 120 e le 200 cartelle di 2000 battute spazi inclusi. L'impostazione dei margini è preferibilmente di 4 cm a sinistra (per consentire la rilegatura) e di 3 cm lungo gli altri lati del foglio.

Preferibilmente, il carattere da utilizzare è il Times New Roman; il corpo 12 punti; l'interlinea 1,5; il testo giustificato. Si consiglia di utilizzare preferibilmente il carattere normale. Le citazioni di parole in lingue diverse dall'italiano andranno in corsivo. Le note dovranno essere collocate al

pie. L'indice (da collocare all'inizio dello scritto) riporterà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi, con bibliografia e/o sitografia alla fine. Quando previste, le immagini potranno essere inserite sia nel testo, sia alla fine dello stesso, in ogni caso numerate e corredate da didascalia con il riferimento alla fonte di provenienza (foto originale o estrapolata da libri o da siti Internet). Lo scritto dovrà essere stampato fronte-retro.

Si rimanda al singolo docente per ulteriori e più specifiche delucidazioni.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Sono garantiti tre appelli distribuiti nell'a.a. Le Commissioni di laurea, nominate dal Preside della Facoltà, sono composte da almeno sette membri di norma tra professori e ricercatori. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore. Nell'ambito della singola Commissione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in numero superiore al 50%.

Nella discussione il laureando dovrà sintetizzare contenuti e/o metodi del suo lavoro e rispondere alle eventuali osservazioni del primo e del secondo relatore e dei membri della Commissione.

Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dello scritto, sia della discussione, sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 7 punti, su proposta del primo e del secondo relatore. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Art. 13 Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbreviazioni di carriera

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Laurea dell'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdL e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdL, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Art. 14 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative all'indirizzo specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 15 Valutazione della qualità del CdL

Il CdL promuove l'utilizzo del modello CRUI (*Campusone*) per effettuare una valutazione di qualità del servizio formativo e del sistema di gestione del CdL per il miglioramento continuo dell'offerta didattica e dei risultati ottenuti.

La metodologia per la valutazione della qualità dei CdL prevede due fasi in successione: autovalutazione e valutazione esterna.

L'autovalutazione viene effettuata dal Gruppo di Autovalutazione (GAV) che redige un documento chiamato Rapporto di Autovalutazione (RAV) che descrive l'organizzazione del corso, i principali processi; le reciproche interazioni e fornisce una relazione dei risultati ottenuti.

La valutazione esterna consiste in una visita in loco di un valutatore esterno che effettua una serie di incontri con docenti, studenti e rappresentanti del mondo del lavoro, e un'analisi del RAV. Il valutatore esterno redige un Rapporto di Valutazione (RV).

Entrambi i documenti costituiscono la base per l'attività di riesame e per la definizione di proposte di miglioramento.

Art. 16 Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo (CI) è composto dal presidente del CdL, dal docente responsabile del RAV del CdL, dal Manager didattico della Facoltà, da un rappresentante degli studenti e da rappresentanti del mondo del lavoro individuati in base al progetto formativo e agli sbocchi occupazionali del CdL.

Il Comitato di Indirizzo promuove attività di valutazione del progetto formativo, di coordinamento delle attività e di orientamento al mondo del lavoro, favorendo l'integrazione fra le parti interessate, con particolare riguardo agli sbocchi occupazionali dei laureati.

Art. 17 Organi del CdL

Sono organi del CdL: il Consiglio di Classe e il Presidente.

Art. 18 Consiglio di Classe

Il CdL interclasse in Filologie e Letterature classiche e moderne è gestito dal Consiglio di Classe in Lettere, che gestisce anche il Corso di Laurea triennale in Lettere e il Corso di Laurea magistrale in Storia e società.

Il Consiglio di Classe è composto:

dai professori e dai ricercatori che svolgono attività didattica nell'ambito dei tre CdL, compresi i titolari di contratti;

dai rappresentanti degli studenti in misura pari al 15% delle altre componenti, eletti secondo modalità stabilite dal Regolamento delle elezioni delle rappresentanze studentesche.

Art. 19 Numero legale, afferenza e diritto di voto

Il numero legale viene computato in base al numero di professori e ricercatori che afferiscono ai tre CdL. L'afferenza può essere modificata all'inizio dell'anno accademico.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno degli afferenti.

Agli effetti del numero legale, non si tiene conto degli assenti giustificati. I professori a contratto e le rappresentanze sono computati solo se presenti.

Il diritto di voto è esteso ai presenti nella composizione del Consiglio più ampia.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza.

Art. 20 Competenze del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe:

delibera sull'Ordinamento e sul Regolamento dei propri CdL;

stabilisce i contenuti didattici e le modalità dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro;

propone al Consiglio di Facoltà il piano di attivazione e copertura degli insegnamenti;

al fine di una costante assicurazione della qualità della didattica, è responsabile dei processi di gestione secondo quanto stabilito dal presente Regolamento;

nomina il coordinatore del Gruppo di Autovalutazione;

nomina le Commissioni di cui all'art. 22;

delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo;

delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che chiedano l'abbreviazione degli studi;

delibera in merito alle domande attinenti al curriculum degli studi presentate dagli studenti iscritti;

delibera in merito all'approvazione dei piani di studio individuali;

organizza l'attività di tutorato, di orientamento e di tirocinio per gli studenti iscritti;

esamina le proposte della Commissione paritetica di cui all'art. 33 dello Statuto d'Ateneo.

Art. 21 Presidente del Consiglio di Classe

Il Presidente del Consiglio di Classe è eletto dal Consiglio, nella sua composizione più ampia, tra i professori afferenti, dura in carica tre anni accademici e non può essere eletto per più di due mandati consecutivi. Per l'elezione del Presidente il Consiglio è convocato dal Decano dei professori ordinari afferenti al Consiglio.

Il Presidente:

convoca e presiede il Consiglio;

cura l'attuazione delle delibere del Consiglio;

coadiuva il Preside della Facoltà nell'organizzazione dell'attività didattica sulla base di quanto previsto dal Regolamento, coordinandosi con gli altri Presidenti di Consiglio di Classe.

Art. 22 Commissioni

Le pratiche di competenza del Consiglio vengono istruite dalle seguenti Commissioni, nominate in seno al Consiglio di Classe, con le seguenti mansioni:

1. Commissione di Orientamento: predisporre la prova di valutazione per i nuovi iscritti, comunicando gli obblighi formativi aggiuntivi agli interessati; informa gli immatricolati sulla struttura del CdL e sulle scelte legate all'organizzazione del percorso formativo individuale; predisporre la presenza dei docenti alla settimana di orientamento organizzata dall'Ateneo.

2. Commissione didattica: organizza gli orari delle lezioni; istruisce le pratiche per l'attribuzione dei CFU in base alle richieste individuali degli studenti; propone al CdL eventuali modifiche e aggiornamenti dell'Ordinamento e del Regolamento.

3. Commissione per i piani di studio: esaminare i piani di studio degli studenti per verificarne la congruenza con l'Ordinamento e il Regolamento del CdL; esaminare le richieste di passaggi da altri corsi di laurea al CdL, le richieste di abbreviazione e di prosecuzione degli studi nonché quelle di transito al nuovo Ordinamento.

4. Commissione ERASMUS: orienta gli studenti nella scelta della sede universitaria europea presso la quale usufruire della borsa di studio; assegna le borse di studio disponibili seguendo le modalità stabilite dal regolamento dell'Università di Cagliari; controlla il *curriculum* degli studenti all'estero e lo propone all'approvazione del CdL.